

**ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE
E PER LA TRASFORMAZIONE FONDARIA
IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA**

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO AL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo dell'esercizio 1995, redatto in conformità delle norme del DPR 696/79, presenta le seguenti risultanze finali:

• avanzo finanziario di competenza	£.	17.440.859.410
• avanzo economico di esercizio	£.	20.942.237.248
• disavanzo economico al 31/12/1995	£.	28.031.952.756
• disavanzo di amm.ne	£.	12.204.593.899
• Indebitamento verso il Tesoriere per anticipazioni	£.	9.653.653.907

Nel conto patrimoniale gli immobili di proprietà dell'Ente sono stati inseriti al valore iniziale di acquisto, ed incrementato delle somme investite nel 1993 e 1994 per la ricostruzione della sede di Potenza, gravemente danneggiata dal sisma del 1980. Il loro valore attuale, stimato presuntivamente, può ritenersi di oltre 15 miliardi.

I lusinghieri risultati conseguiti nella gestione dell'esercizio 1995 ed i significativi indicatori del cambio di tendenza sono stati resi possibili dalla costante attenzione che il Ministero Vigilante ha voluto riservare all'Ente ed all'impegno del sottoscritto e del personale tutto (attualmente formato da n. 217 unità - vedi allegato) per affrontare problemi complessi ed urgenti, che, irrisolti, rischiavano di paralizzare l'attività dell'Ente, comunque tenuto ad assicurare il servizio di somministrazione delle risorse idriche a settori (agricolo, potabile ed industriale) di grande rilevanza strategica ed economico-sociale per i territori delle Regioni di competenza.

Nei decorsi anni l'Ente ha sempre operato in un grave stato di divaricazione tra la rilevanza dei fini istituzionali e la modestia dei mezzi finanziari, causa di una situazione di indebitamento strutturale ripetutamente sottolineato nelle relazioni ai bilanci degli anni passati e più volte richiamata dal Collegio dei Revisori dei Conti e nelle relazioni al Parlamento della Corte dei Conti.

Questa questione straordinaria, sin dal suo insediamento, si è posta con impegno e senso di responsabilità per il superamento di questa situazione ed a tal fine sono state promosse una serie di iniziative dirette a:

- contenere le spese correnti e definire una strategia di risanamento economico-finanziario;
- recuperare il deficit pregresso;
- posizionare istituzionalmente l'Ente nel quadro delle normative vigenti con particolare riguardo alle leggi 491/93 e 36/94.

I punti salienti di questa attività si sono concretizzati in:

- a) eliminazione del disavanzo di competenza mediante il contenimento delle spese correnti (che rispetto ai 21 mld del 1994 sono passate a £.19,5 mld del 1995) e l'aumento delle entrate allo stesso titolo con la definizione delle modalità e l'entità del ristoro dei costi da parte degli Enti utilizzatori delle risorse idriche.

In tale contesto si è assunta la delibera n. 18732 del 15/5/95 con cui venivano determinate le modalità e l'entità del ristoro dei costi, e su cui il MRAAF, con il D.M. del 21/11/95, ha esercitato tutela, accogliendo e conferendo valore normativo ai principi informativi della stessa.

Purtroppo avverso tali provvedimenti vi è una grande resistenza da parte degli Enti, talché si è stati costretti ad intraprendere una serie di azioni giudiziarie per la riscossione delle somme relative. Al momento tutto lascia presagire il buon esito delle stesse (condizione essenziale per il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del bilancio) atteso che il tribunale di Matera ha concesso l'ingiunzione di pagamento nei confronti del Consorzio di Bradano e Metaponto ed il TAR PUGLIA ha rigettato l'istanza in via cautelare di sospensiva del decreto ministeriale.

- b) recupero del disavanzo pregresso mediante:
- ricognizione della situazione creditoria pregressa nei confronti di terzi;
 - chiusura amministrativa di concessioni di opere pubbliche non ancora definite da diversi anni;
 - attività tesa ad ottenere un finanziamento straordinario per il ripianamento del deficit pregresso (D.L. 518 del 4/12/95 successivamente reiterato per £.30 mld)
- c) Impostazione di una strategia che assicurasse il proseguimento ed il rilancio dell'attività dell'Ente e la formulazione di una proposta complessiva del suo ruolo nel contesto degli schemi idrici plurimi meridionali.

A tal fine si sono intraprese iniziative proprie ed assicurato fattivo contributo a quelle del Ministero vigilante, quali:

- il regolamento di riordino dell'Ente ai sensi dell'art. 6, lettera c, della legge 491/93;
- le intese con le Regioni limitrofe a quelle attuali di competenza dell'Ente per una interconnessione degli schemi idrici e per un recupero di fonti idriche in esubero in tali regioni al fine di un aumento complessivo delle risorse a servizio dei territori;
- il supporto tecnico nell'ambito del Q.C.S. «programma risorse idriche» per il quale sono previste ricognizioni al fine di una ridefinizione e rivitalizzazione del sistema irriguo nelle regioni dell'Obiettivo 1. In tale ambito gli uffici dell'Ente, d'intesa con il MRAAF, si sono attivati per la formulazione di una terza misura che prevede la ricognizione ed il monitoraggio della situazione irrigua nel Mezzogiorno, al fine di poter promuovere le attività di cofinanziamento comunitario nel campo delle risorse idriche, e quindi compresa l'irrigazione, nel secondo triennio del Q.C.S. (1997-1999);
- il supporto tecnico al Ministero ed alle Regioni interessate per le politiche di programmazione, indirizzo e controllo in materia di salvaguardia e di utilizzazione ottimale delle risorse idriche;
- il bisogno di conciliare il dettato organizzativo della legge 36/94 (cd. legge Galli) che prevede di accentrare in un unico servizio (servizio idrico integrato) le fasi di captazione, adduzione, distribuzione e depurazione delle acque con la realtà delle zone meridionali, nelle quali le fasi di approvvigionamento riguardano sempre tutti gli usi e non soltanto quelli civili;
- la stipula di apposito protocollo d'intesa con la Provincia di Benevento, sancito dalla Regione Campania con propria deliberazione, per la gestione dello schema idrico connesso alla diga di Campolattaro.

Circa poi i lavori in concessione per l'esecuzione di opere pubbliche l'importo realizzato nell'anno 1995 è stato di £.75.079.030.498 rispetto a quello previsto di £.104.743.000.000 così suddiviso nel territorio:

• Regione Puglia	£. 6.811.440.999
• Regione Basilicata	£. 67.826.834.441
• Regione Campania	£. 440.755.058

Le opere hanno riguardato lo schema Basento-Bradano-Ofanto oltre allo schema Jonico-Sinni relativamente alla traversa sul fiume Sarmento e galleria di derivazione.

Nel frattempo hanno avuto inizio le attività della rete per il monitoraggio della falda della Regione Puglia, mentre sono di prossima cantierizzazione le opere relative:

- completamento traversa del Sarmento e opere di dissipazione;
- completamento gronde Agri-Sauro;
- • lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della diga del Basentello.

Nel corso dell'anno 1995 dai vari impianti gestiti dall'Ente (dighe di Camastra, Monte Cotugno, Pertusillo, Conza della Campania, Basentello, Saetta, Acquedotto del Sinni, impianti di sollevamento del Tara e di Monte Cotugno) sono state distribuite, per le varie destinazioni d'uso, le seguenti quantità d'acqua:

• per uso potabile	mc	247.899.000
• per uso irriguo	mc	217.688.000
• per uso industriale	mc	58.071.000

Nel contempo il Servizio Ragioneria dell'Ente, pur se non richiesto dal regolamento di contabilità e dalle leggi in materia, sta introducendo, parallelamente alla contabilità finanziaria, una contabilità integrata di tipo finanziario-economico e patrimoniale per centri di costo

L'ottimale realizzazione dei programmi prefissati ha bisogno di una profonda riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici dell'Ente per corrispondere alla nuova domanda di gestione del servizio idrico ed in sintonia con criteri di efficienza ed economicità del servizio.

Tanto si rassegna al Ministero vigilante, ed agli organi di controllo per quanto di competenza.

IL COMMISSARIO
(*dot. ing. Roberto Calà*)

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E
(A L L . G A L D P R 6 9 6 / 7 9)

	1994	1995
<u>ATTIVITÀ</u>		
Disponibilità liquide	3.012.601.205	2.267.582.462
Residui attivi	235.857.811.396	73.303.068.429
Crediti bancari e finanziari	170.308.078	167.900.615
Rimanenze attive d'esercizio	185.300.000	185.300.000
Investimenti mobiliari	1.489.394.801	1.188.035.655
Immobili ⁽¹⁾	2.217.438.255	2.984.983.481
Immobilizzazioni tecniche	1.614.474.239	1.626.306.114
Atri costi pluriennali	—	—
TOTALE ATTIVITÀ	94.696.172.613	81.723.176.756
<u>DEFICIT PATRIMONIALE</u>		
Disavanzo economico esercizi precedenti	23.632.792.729	48.974.190.004
Disavanzo economico dell'esercizio {	25.341.397.275	0
TOTALE	48.974.190.004	48.974.190.004
TOTALE A PAREGGIO	143.670.362.617	130.697.366.760
Conti d'ordine	25.152.000	25.152.000
<u>PASSIVITÀ</u>		
Residui passivi	118.664.710.549	87.775.244.790
Debiti bancari e finanziari	11.066.774.967	8.365.572.617
Fondi di accantonamento	10.845.585.772	10.376.946.855
Poste rettificative dell'attivo	1.093.291.329	1.237.365.250
TOTALE PASSIVITÀ	141.670.362.617	107.755.129.512
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Fondo di dotazione	2.000.000.000	2.000.000.000
Avanzo economico esercizio	—	20.942.237.248
TOTALE A PAREGGIO	143.670.362.617	130.697.366.760
Conti d'ordine	25.152.000	25.152.000

(1) al lordo della quota di amm/to

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(ALLEGATO I AL DPR 696/79)

		1994		1995	
esistenza della cassa all'inizio esercizio			33.822.711.727		3.012.601.205
cessioni	in c/competenza	203.970.454.911		145.739.249.139	
	in c/residui	32.052.330.331	236.022.785.242	34.711.737.059	180.450.986.198
umenti	in c/competenza	175.899.646.878		112.844.950.912	
	in c/residui	90.933.248.886	(266.832.896.764)	68.351.054.029	(181.196.004.941)
esistenza della cassa alla fine esercizio			+ 3.012.601.205		+ 2.267.582.462
idui attivi	degli es. prec.ti	54.119.299.550		51.294.918.976	
	dell'esercizio	31.887.356.485	86.006.656.035	22.008.149.453	73.303.068.429
lui passivi	degli es. prec.ti	51.812.455.355		50.313.656.520	
	in c/residui	66.852.255.194	(118.664.710.549)	37.461.588.270	(87.775.244.790)
vanzo	d'amm.ne alla fine dell'esercizio		- 29.645.453.309		- 12.204.593.899

CONTO FINANZIARIO
(accertamenti ed impegni)

	1994	1995
ENTRATE		
Correnti	16.693.197.658	27.801.807.423
Conto capitale	214.655.276.883	134.505.783.639
Partite di giro	4.509.336.855	5.439.807.530
TOTALE ENTRATE	235.857.811.396	167.747.398.592
DISAVANZO DI COMPETENZA	6.894.090.676	—
TOTALE A PAREGGIO	242.751.902.072	167.747.398.592
SPESE		
Correnti	21.083.323.189	19.562.544.881
Conto capitale	217.159.242.028	125.304.186.771
Partite di giro	4.509.336.855	5.439.807.530
TOTALE ENTRATE	242.751.902.072	150.306.539.182
AVANZO DI COMPETENZA	—	17.440.859.410
TOTALE A PAREGGIO	242.751.902.072	167.747.398.592

C O N T O E C O N O M I C O

	1994	1995
ENTRATE		
Contributive	—	—
Da trasferimenti correnti	650.000.000	630.000.000
Altre entrate	16.043.197.658	27.171.807.423
TOTALE PARTE 1^a	16.693.197.658	27.801.807.423
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (Parte 2 ^a)	6.234.518.832	14.229.253.608
TOTALE GENERALE	22.927.716.490	42.031.061.031
DISAVANZO ECONOMICO	25.341.397.275	—
TOTALE A PAREGGIO	48.269.113.765	42.031.061.031
USCITE		
Spese correnti (Parte 1 ^a)	21.083.323.189	19.562.544.881
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (Parte 2 ^a)	27.185.790.576	1.526.278.902
TOTALE GENERALE	48.269.113.765	21.088.823.783
AVANZO ECONOMICO	—	20.942.237.248
TOTALE A PAREGGIO	48.269.113.765	42.031.061.031

PROGRESSIONE DEL DISAVANZO NEL CORSO DEGLI ESERCIZI

:

Disavanzo economico al 1987		32.063.229.190
Disav. economico eserc. 1988		11.901.890.854
Disavanzo economico al 31/12/88		43.965.120.044
Contributo legge 560 del 31/12/88 per gli esercizi 1988 e 1989 (£. 15 miliardi annui)	30.000.000.000	
Differenza		13.965.120.044
Disav. economico eserc. 1989		6.485.213.995
Disavanzo economico al 31/12/89		20.450.334.039
Contributo L. 560 del 31/12/88 per l'esercizio 1990	15.000.000.000	
Differenza		5.450.334.039
Disav. economico eserc. 1990		5.655.540.724
Disavanzo economico al 31/12/90		11.105.874.763
Disav. economico eserc. 1991		497.135.488
Disav. economico al 31/12/91		11.603.010.251
Disav. economico eserc. 1992		6.189.224.909
Disav. economico al 31/12/92		17.792.235.160
Disav. economico eserc. 1993		5.840.557.569
Disavanzo economico al 31/12/93		23.632.792.729
Disav. economico eserc. 1994		25.341.397.275
Disavanzo economico al 31/12/1994		48.974.190.004
Avanzo economico eserc. 1995	20.942.237.248	
Disavanzo economico al 31/12/1995		28.031.952.756

Microsoft Word
Directory : Msoffice
Subdirectory : Winword
File : DISAVANZ
dott. PONTRELLI Ignazio

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995.

Il Commissario dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania ha sottoposto al riscontro del Collegio dei revisori il rendiconto consuntivo dell'anno 1995, affinché sia corredato della relazione prevista dall'art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Il documento contabile presenta le seguenti risultanze riepilogative:

ENTRATE (ACCERTAMENTI)			USCITE (IMPEGNI)		
Titolo	I	—	Titolo	I	19.562.544.881
"	II	630.000.000			
"	III	27.171.807.423			
"	IV	89.120.447.447	"	II	78.698.070.771
"	V	301.359.146			
"	VI	45.083.977.046	"	III	46.606.116.000
"	VII	5.439.807.530	"	IV	5.439.807.530
		<u>167.747.398.592</u>			<u>150.306.539.182</u>
Avanzo di competenza		—			<u>17.440.859.410</u>
Totale a pareggio		<u>167.747.398.592</u>			<u>167.747.398.52</u>

RISULTATI DELLA GESTIONE

L'avanzo di competenza può essere così dimostrato:

- avanzo previsionale	£.	6.410.594.000	(+)
- minori accertamenti	£.	82.073.195.408	(-)
- minori impegni	£.	93.103.460.818	(+)
	£.	<u>17.440.859.410</u>	
- L'avanzo della parte corrente del bilancio è di	£.	8.239.262.542	
- L'avanzo della parte in c/capitale del bilancio è di	£.	<u>9.201.596.868</u>	
Totale	£.	<u>17.440.859.410</u>	

ENTRATE

Per quanto concerne le entrate correnti (titoli I, II e III) si evidenzia che quelle di maggiore importanza "vendita di beni e prestazioni di servizi (ctg. VII)" rappresentano il 97% del totale corrispondente e che gli scostamenti negativi (fra accertamenti e previsioni) di più elevata entità riguardano:

- ricavi e proventi per gestione di servizi informativi;	- 100%
- entrate derivanti dalla somministrazione della risorsa idrica per uso idro-elettrico;	- 53%
- proventi per progettazione e realizzazione in concessione di opere pubbliche;	- 50%

Per quelle in c/capitale (titoli IV, V e VI) si evidenzia che il cespite più importante (66% del totale corrispondente) riguarda "i crediti inerenti alle opere realizzate (ctg. XIV)" e che gli scostamenti negativi (fra accertamenti e previsioni) di più elevata entità si verificano:

- per i crediti relativi ai lavori ed espropriazioni per realizzazione di opere pubbliche in concessione; - 16%
- per rimborsi di anticipazioni delle imprese in conto lavori; - 25%
- per crediti diversi. - 98%

SPESA

I risultati della gestione dimostrano che sono stati adottati criteri di economicità e sono state rispettate le autorizzazioni preventive.

Quanto ad importanza, risulta che sono da considerare:

- a) gli oneri per il personale (ctg. II) e le spese generali per il funzionamento degli uffici (ctg. IV), che complessivamente costituiscono l'83% delle spese correnti;
- b) le spese in conto capitale per lavori ed espropriazioni di opere in concessione (parte della ctg. XI), che costituiscono il 60% del totale corrispondente.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il fondo cassa iniziale (£.3.012.601.205), per effetto delle riscossioni e dei pagamenti in c/competenza e in c/residui, si ridetermina in £.2.267.582.462 (giusta comunicazione della Banca Mediterranea in data 9/1/1996). Il saldo corrisponde alla disponibilità dei fondi presso la T.P.S.

Il c/c postale n. 29701 presenta, alla data del 31/12/'95, un saldo di £.27.297.056, contabilizzato nel 1996. Si raccomanda per l'avvenire di effettuare il posta-giro con più frequenza e, comunque, in concomitanza della chiusura d'esercizio.

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il disavanzo dell'esercizio precedente (£.29.645.453.309) si ridetermina in £.12.204.593.899 per effetto del citato movimento di cassa e della situazione dei residui dell'esercizio di competenza e degli esercizi precedenti.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per quanto concerne la gestione dei residui 1994 e anni precedenti si fa presente che i residui attivi iniziali (£.86.006.656.035) risultano incassati per £.34.711.737.059, mentre i residui passivi iniziali (£.118.664.710.549) risultano pagati per £.68.351.054.029.

In definitiva, la situazione dei crediti al 31/12/1995 è la seguente:

- somme rimaste da riscuotere nel 1995	£.	22.008.149.453
- somme rimaste da riscuotere in c/residui	"	51.294.918.976
Totale residui attivi	£.	73.303.068.429
La situazione dei debiti è la seguente:		
- somme rimaste da pagare nel 1995	£.	37.461.588.270
- somme rimaste da pagare in c/residui	"	50.313.656.520
Totale residui passivi	£.	87.775.244.790

Il conto economico, il cui risultato si riflette sul conto patrimoniale con corrispondente diminuzione del deficit patrimoniale, presenta al 31/12/1995 un avanzo di £.20.942.237.248, così composto:

• saldo tra entrate e spese correnti	£.	8.239.262.542 (+)
• maggiori accrediti importo lavori	"	13.047.810.212 (+)
• valore permuta fotocopiatrice	"	2.380.000 (+)
• amm. mutuo Banco di Napoli (17 ^a e 18 ^a rata)	"	1.179.063.396 (+)
• ammortamenti	"	147.157.508 (-)
• importo non ammortizzato fotocopiatrice in permuta	"	3.083.588 (-)
• fondo liquidaz. T F R. - quota aggiornamento	"	1.376.037.806 (-)
Avanzo economico	£.	20.942.237.248

Il deficit patrimoniale, pari a £.48.974.190.004 all'inizio dell'esercizio, risulta ridotto al 31/12/1995 a £.28.031.952.756 per effetto della differenza, pari a £.20.942.237.248, tra le variazioni positive di £.33.915.233.105 e quelle negative di £.12.972.995.857.

NOTA RIEPILOGATIVA

Il documento contabile esibito al Collegio dei revisori comprende i seguenti elaborati:

- il rendiconto finanziario della competenza 1995 e dei residui degli anni 1994 e precedenti;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa;
- la relazione illustrativa del Commissario dell'Ente.

Sono stati effettuati i seguenti riscontri contabili:

- verifica della concordanza dei dati riepilogativi con le scritture contabili di cassa e finanziarie;
- verifica delle riprese dei residui degli anni 1994 e precedenti nella contabilità finanziaria della gestione dell'esercizio 1995;
- la regolarità formale e sostanziale dei titoli di riscossione, di pagamento e della documentazione giustificativa è stata effettuata nel corso del 1995.

I dati gestionali dimostrano che le iniziative promosse hanno consentito all'Ente di realizzare un risultato, particolarmente significativo, per il programmato rientro dai disa-

vanzi pregressi.

Con l'attuazione del decreto legge «interventi urgenti nei settori agricoli», più volte reiterato e, da ultimo, in data 3 giugno 1996 col n. 302 si potrà pianificare più celermente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Esaurito l'esame del conto consuntivo, il Collegio rassegna, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 696/79, la presente relazione al Commissario dell'Ente per l'adozione del provvedimento conclusivo.

Bari, 18 giugno 1996

dr. Donato Antonacci
(presidente)

dr. Virgilio Rossi
(componente)

dr. Luigi Cipriani
(componente)

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/1995

Dirigente	0
Qualifica ad esaurimento	3
" Funz X	26
" " IX	4
" " VIII	30
" " VII	37
" " VI	33
" " V	10
" " IV	14
" " III	2

TOTALE 159

1) Pers. operaio a tempo indeterminato 28

2) Pers. operaio stagionale
(espresso in uomini/giornate) 30

TOTALE GENERALE 217

PAGINA BIANCA